

Direzione Acquisti

Il Direttore

RISPOSTE AI QUESITI

Procedura di gara n° DAC.0081.2019 avente per oggetto la **Progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di elettrificazione a 3kVcc della linea ferroviaria Foggia - Potenza nella tratta Rocchetta - Potenza**, comprensivi della realizzazione di due sottostazioni elettriche, a Rionero e a Pietragalla, di una Cabina TE a Potenza, nonché di interventi secondari connessi – CIG: 7928990988 CUP: J19B12000040001

Si fa seguito alla pubblicazione del 24/07/2019 e si dà riscontro qui di seguito agli ulteriori quesiti pervenuti:

QUESITO 24:

La scrivente impresa intende partecipare alla presente gara in qualità di impresa singola. Alla data di spedizione dell'invito era in possesso della categoria prevalente per adeguata classe di importo, mentre per alcune delle categorie scorporabili ed in particolare per la LTE-001 e LTE-004, non soddisfaceva per intero la classe di importo richiesta. Successivamente alla lettera di invito, la scrivente società ha ottenuto l'estensione nella classe di importo 5 (fino ad euro 8.260.000,00) nelle predette LTE-001 e LTE-004. Può pertanto ritenere il requisito totalmente soddisfatto, partecipando in qualità di concorrente singolo?

RISPOSTA 24:

Vedasi risposta n° 7.

QUESITO 25:

Con riferimento alla gara in oggetto si pone il seguente quesito:
in un RTI, la società mandante che copre il requisito di qualificazione LTE-001, può dimostrare di possedere i requisiti di progettazione T.02 richiesti ai punti c.1) (fatturato globale), c.2) (servizi di ingegneria e architettura pari a 1 volta l'importo dei lavori stimati, c.3) (2 servizi di punta) con servizi eseguiti nella categoria medesima (T.02) nel periodo di riferimento?



RISPOSTA 25:

No, l'impresa iscritta alla categoria di specializzazione LTE-001, non può contribuire al conseguimento dei requisiti di progettazione c.1, c.2, c.3 e c.4 così come previsto al punto 2.1, paragrafo c) della lettera di invito.

QUESITO 26:

Nel documento allegato 12.2 "tariffe voci aggiuntive" per quanto riguarda la voce VA.IA0X.A01.18.1010 è indicato:

F.p.o. di n°1 cabina TE in box metallico prefabbricato, completamente assemblata e collaudata in fabbrica Fornitura di Box Prefabbricato trasportabile, completamente assemblato e collaudato in fabbrica, completo di: - n°2 Unità Funzionale Risalita sbarre Omnibus dotata di idoneità tecnica rilasciata dalle strutture competenti di RFI. - Quadro SA c.a. e c.c. - Impianto LFM, ventilazione e riscaldamento interni al box - Cavi di potenza per l'interconnessione delle due sezioni dei quadri alimentatori - Cavi ausiliari per l'interconnessione dei quadri interni al box - Posa in opera dei quadri seguenti che rimangono esclusi dalla fornitura: - n°3 Unità Funzionale Alimentatore dotato di idoneità tecnica rilasciata dalle strutture competenti di RFI. - n°1 Unità Funzionale Misure e Negativo dotata di idoneità tecnica rilasciata dalle strutture competenti di RFI. - Quadro batteria - Quadro carica batteria dotato di idoneità tecnica rilasciata dalle strutture competenti di RFI. - Quadro per il comando e controllo di n°5 sezionatori

I seguenti materiali esclusi dalla fornitura in tale voce:

- n°3 Unità Funzionale Alimentatore dotato di idoneità tecnica rilasciata dalle strutture competenti di RFI.
- n°1 Unità Funzionale Misure e Negativo dotata di idoneità tecnica rilasciata dalle strutture competenti di RFI.

non sono presenti né nel documento IA0X 12 D 18 DM SE0700 001 A "DISTINTA MATERIALI RFI" né nel documento IA0X 12 D 18 EP SE0700 001 B "CABINA TE DI POTENZA - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO".

Si chiede conferma che tali materiali non sono da considerare in fornitura da parte dell'appaltatore.

Si chiede inoltre conferma che non sia da considerare la fornitura del sistema di automazione della cabina TE, non presente in alcun documento economico relativo alla cabina TE in questione (è presente la voce ES.VC.A.3105.A solo per le SSE di Rionero e Pietragalla).

**RISPOSTA 26:**

Si precisa che per mero refuso la fornitura dei seguenti materiali non è stata inserita nel computo della voce VA.IA0X.A01.18.1010:

- n°3 Unità Funzionale Alimentatore dotato di idoneità tecnica rilasciata dalle strutture competenti di RFI.
- n°1 Unità Funzionale Misure e Negativo dotata di idoneità tecnica rilasciata dalle strutture competenti di RFI.
- sistema di automazione della cabina TE

In accordo con quanto previsto al punto H) Offerta economica del disciplinare di gara e cioè che *“prima della formulazione dell’offerta il concorrente ha l’obbligo di controllare le voci riportate nella lista suddetta relativamente alla parte a corpo, previo accurato esame degli elaborati progettuali, comprendenti anche il computo metrico estimativo, allegati al presente Disciplinare. In esito a tale verifica, il concorrente è tenuto a integrare o ridurre le quantità che valuta carenti o eccessive nonché a inserire le voci e le relative quantità che ritiene mancanti, rispetto a quanto previsto negli elaborati grafici e nei capitolati speciali, nonché negli altri documenti che è previsto facciano parte del contratto, alle quali applica i prezzi unitari che ritiene di offrire. I concorrenti dovranno evidenziare in maniera adeguata le correzioni di cui al presente punto, al fine di distinguerle dagli adeguamenti derivanti dalle soluzioni tecniche migliorative”*, l’allegato n. 2 al disciplinare di gara “Offerta economica con Lista Prezzi Unitari” dovrà essere modificato/integrato nelle quantità come di seguito indicato:

CODICE	DESCRIZIONE	U M	QUANTITÀ
ES.VC.A.3100.A	Fornitura e posa in opera di "Unità funzionale alimentatore" di tipo prefabbricato	cad	da 4,00 a 7,00
ES.VC.A.3101.A	Fornitura e posa in opera di "Unità funzionale misure e negativi" di tipo prefabbricato	cad	da 2,00 a 3,00
ES.VC.A.3105.A	Fornitura in opera del Sistema di Governo Computerizzato secondo le Specifiche Tecniche RFI in vigore comprensivo di UCA SCADA, Gateway di telecomando TE	cad	da 2,00 a 3,00
ES.VC.A.3106.A	Fornitura in opera degli switch a livello di Unità Funzionale, e di tutte le apparecchiature necessarie alla realizzazione degli allacciamenti di rete.	cad	da 30,00 a 33,00



QUESITO 27:

In riferimento alla voce di Elenco prezzi - A.IA0X.A01.18.1010 - F.p.o. di n°1 cabina TE in box metallico prefabbricato, completamente assemblata e collaudata in fabbrica” valore Euro 378.077,05 si chiede delucidazione su cosa è incluso in questa voce. Da un analisi dei costi l'importo non sembra sufficiente per la fornitura e posa di quanto previsto nella cabina TE ovvero

- N. 3 celle alimentatori
- N. 1 cella misure e negativi
- N. 1 sistema di Governo come da tavola IA0X12D18DXSE0700002A
- N. 3 UPC
- N. 1 quadro comando Sez. di II fila
- N. 1 Quadri QSAcc/QSAca
- Alimentatore 132Vcc completo di Batterie
- Shelter 2.5x11x3.3m

RISPOSTA 27:

Vedasi riposta n° 26.

QUESITO 28:

Relativamente alla progettazione si chiede di confermare che non è previsto l'avvalimento del progettista ma solamente che sia associato o indicato.

RISPOSTA 28:

Si conferma.

QUESITO 29:

Con riferimento ai requisiti richiesti dal bando di gara per la figura dei progettisti, si richiede di chiarire se, in conformità a quanto previsto dal Codice degli Appalti (Art. 24 Co. 7), una società di ingegneria che è stata “supporto” alla Progettazione Definitiva di alcune Categorie di Opere, può partecipare alla gara, in ATI di progettazione limitando, tuttavia, le proprie attività ad opere squisitamente appartenenti a categorie per le quali non è stata “supporto” in fase di Progetto Definitivo.

RISPOSTA 29:

Una società di ingegneria che ha svolto attività di supporto alla Progettazione Definitiva non può partecipare alla gara, anche con riferimento a quanto previsto all'art. 24 co. 7 del Codice Appalti e al punto 2 della Lettera di Invito.

**QUESITO 30:**

In relazione al sub-criterio 3.1.1.1 dell'Offerta Tecnica, si chiede conferma che la riduzione dei tempi per la messa a disposizione dei cunicoli per la posa dei cavi SCMT è da intendersi come disponibilità dei cunicoli per le sole tratte Rocchetta SAL- Melfi e Melfi-Avigliano, visto che da programma lavori tale disponibilità dei cunicoli è richiesta prima che si possano iniziare le attività nella tratta Avigliano-Potenza Centrale.

RISPOSTA 30:

Si conferma che la riduzione del Termine Utile Parziale, di cui all'art. 36 comma 2.1 dello Schema di Convenzione, è da intendersi come disponibilità di tutti i cunicoli utili alla posa cavi SCMT (quest'ultima a cura di altro appalto).

QUESITO 31:

In considerazione del fatto che:

- l'art. 13.2 prevede che il massimale per rischi di esecuzione (sezione patrimoniale) debba essere pari all'importo delle opere civili da realizzare pari a Euro 9.000.000,00,
- l'art 13.3 prevede che la copertura indennitaria biennale dovrà prevedere massimali pari al 6% dell'importo del contratto, stante quanto all'art 13.2 si chiede di confermare che il massimale della copertura indennitaria biennale debba essere pari al 6% dell'importo delle opere civili da realizzare (Euro 9.000.000,00) e non pari il 6% dell'importo del contratto (essendo le polizze di cui agli articoli 13.2 e 13.3 strettamente correlate).

In aggiunta si chiede, al fine di una corretta ripartizione tra potenziali partner di ATI, di avere indicazione e definizione della ripartizione dell'importo delle opere civili (categorie di lavorazioni di riferimento e relativo importo associato a ciascuna di esse), il cui valore è indicato quale 9.000.000,00 € all'art 13.2.

RISPOSTA 31:

Si conferma la presenza di refusi nell'articolo 13 "Polizze assicurative" dello schema di contratto. Lo stesso viene rettificato come di seguito indicato:

- massimale Polizza CAR per danni alle opere 34.000.000€ (importo lavori complessivo);
- massimale Polizza Decennale Postuma per danni alle opere 9.000.000€ (importo opere civili);
- polizza biennale non richiesta.

Si confermano i restanti importi dei massimali.

Per quanto sopra si comunica che nella sezione degli allegati del Portale Acquisti si è provveduto a inibire il download del file "*allegato 07 – Schema di contratto_new*" e a rendere



disponibile il nuovo documento “*allegato 07 – Schema di contratto_3*” rettificato all’art. 13 “*Polizze Assicurative*”. Quest’ultimo documento annulla e sostituisce il precedente. Relativamente al dettaglio delle opere civili, si rimanda a tutto quanto previsto nei computi metrici estimativi allegati al progetto.

QUESITO 32:

Lo Schema di Contratto prevede che, a parziale modifica di quanto previsto all’art. 11.10 delle Condizioni Generali di RFI, la Polizza dovrà prevedere massimali non inferiori a:

- a) Euro 45.000.000,00 (euro quarantacinquemilioni/00) per rischi di rovina totale o parziale dell’opera, ovvero per rischi derivanti da gravi difetti costruttivi;
- b) Euro 50.000.000,00 (euro cinquantamilioni/00) per rischi di responsabilità civile decennale verso terzi.

In considerazione del fatto che:

- il valore totale dell’importo delle opere civili da realizzare, richiamato dall’art. 13.2, è pari a Euro 9.000.000,00,
- all’art. 11.10 delle Condizioni Generali viene specificato limite di indennizzo per rischi di rovina totale o parziale dell’opera, ovvero per rischi derivanti da gravi difetti costruttivi non sia superiore al 40% dell’importo delle opere civili eseguite,
- l’importo complessivo dell’appalto (opere civili e tecnologiche) è pari a 36.522.747,48 euro.

Si chiede di confermare che quanto ai punti a) e b) trattasi di refuso.

In caso di risposta positiva si chiede di confermare che il massimale per rischi di rovina totale o parziale dell’opera, ovvero per rischi derivanti da gravi difetti costruttivi non sia superiore a Euro 9.000.000,00 (euro nove milioni/00).

RISPOSTA 32:

Vedasi risposta n° 31.

QUESITO 33:

Lo Schema di Contratto prevede che, a parziale modifica di quanto previsto all’art. 11.10 delle Condizioni Generali RFI, la Polizza dovrà prevedere massimali non inferiori a:

- b) Euro 50.000.000,00 (euro cinquantamilioni/00) per rischi di responsabilità civile decennale verso terzi.

In considerazione del fatto che:

- all’art. 11.10 delle Condizioni Generali, si prevede che il massimale per rischi di responsabilità civile decennale verso terzi abbia comunque un valore massimo pari al 5% dei lavori e comunque non superiore a Euro 5.000.000,00,
- l’importo complessivo dell’appalto (opere civili e tecnologiche) è pari a 36.522.747,48 euro.



Si chiede di confermare che quanto al punto a) trattasi di refuso e che pertanto, coerentemente con quanto alle CGC, il massimale per i rischi di responsabilità civile decennale verso terzi sia di Euro 5.000.000,00.

RISPOSTA 33:

Vedasi risposta n° 31.

QUESITO 34:

Nello Schema di Contratto si legge che: « la Polizza a copertura della responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza del progettista deve tenere indenne il Committente dai rischi derivanti da errori od omissioni nella redazione del Progetto Esecutivo e degli elaborati di Dettaglio. La polizza del progettista deve essere emessa in favore di RFI e deve prevedere massimali pari a Euro 50.000.000,00 (euro cinquantamiloni/00). »

In considerazione del fatto che:

- l'importo complessivo dell'appalto è pari a 36.522.747,48 euro
- l'importo della progettazione esecutiva è pari a 599.682,71 euro

Si chiede di confermare che quanto allo schema di contratto trattasi di refuso (massimale della polizza del progettista superiore al valore delle opere da realizzare), e pertanto si chiede di indicare il valore corretto.

RISPOSTA 34:

Vedasi risposta n° 31.

QUESITO 35:

Nella relazione tecnica di armamento:

al capito 3 si legge: "...come previsto dalla norma DTC IT SE 01 1 0 del 04/08/2017 si dovrà procedere con il passaggio di treni materiali, a cura dell'appaltatore, alla velocità di 40 Km/h fino al raggiungimento delle 80.000t. Per completare il consolidamento della massicciata le restanti 50.000t si conseguiranno con il passaggio dei treni di linea che potranno transitare alla velocità massima di 80Km/h."

Al capitolo 8 si legge: "...È stato previsto a carico dell'appaltatore il tonnellaggio di 50.000 t per l'attivazione della linea in base alla norma "Attivazione all'esercizio dell'armamento e della linea di contatto di linee e tratti di linea" DTC IT SE 0110 del 4/08/2017"

Si chiede di confermare che risulta essere oggetto dell'appalto, e pertanto a cura dell'Appaltatore il raggiungimento delle 80000t attraverso il passaggio di treni materiali, mentre le restanti 50000t si conseguiranno con il passaggio dei treni di linea (attività non a carico dell'Appaltatore).



RISPOSTA 35:

Si conferma che risulta essere oggetto dell'appalto, e pertanto a cura dell'Appaltatore, il raggiungimento delle 80.000 ton attraverso il passaggio di treni materiali, mentre le restanti 50.000 ton si conseguiranno con il passaggio dei treni di linea (attività non a carico dell'Appaltatore), così come riportato nei documenti economici (computi metrici).

QUESITO 36:

In riferimento alla "lista delle opere e tabelle millesimali" (Allegato 07.1_WBS-TAB Millesimali), ed a quanto alla risposta al quesito nr 20, al fine di una corretta individuazione delle attività afferenti a ciascuna delle categorie di lavorazione del Bando di Gara tanto per la parte a corpo quanto per la parte a misura (essendo la parte a misura parte integrante dell'importo a base gara e concorrendo in maniera analoga alla parte a corpo alla definizione degli importi a base asta per ciascuna delle categorie di lavorazione di cui al bando di Gara), si chiede di rendere disponibile un documento analogo all'Allegato 7.1 per la parte a misura.

RISPOSTA 36:

Nel richiamato documento "*Lista delle Opere e tabelle millesimali*", allegato 7.1 allo schema di Convenzione, vengono riportate le sole WBS da contabilizzare "*a corpo*". Non è previsto un analogo documento per la parte a misura.

QUESITO 37:

In riferimento alla Offerta Tecnica, sezione 2.0 «Aspetti Tecnici Migliorativi», si chiede di confermare che le soluzioni tecnico-migliorative proposte non possano prevedere l'utilizzo di prefabbricati.

RISPOSTA 37:

Si rimanda a quanto già disciplinato al punto H) Offerta tecnica, paragrafo 2.a) del disciplinare di gara.

QUESITO 38:

In riferimento alla Offerta Tecnica, sezione 2.4 «Soluzioni tecnico migliorative relative agli interventi di variante planoalimetrica.», si chiede di confermare che, coerentemente con quanto alla Relazione Descrittiva Generale, risultano essere oggetto di valutazione soluzioni tecniche relative esclusivamente alle seguenti gallerie:

- Galleria Leonessa
- Galleria Paradiso



- Galleria Barile

RISPOSTA 38:

La sezione 2.4 «Soluzioni tecnico migliorative relative agli interventi di variante plano-altimetrica...» dell'Offerta Tecnica fa riferimento a tutti gli interventi di variante plano-altimetrica della sovrastruttura ferroviaria previsti in progetto.

QUESITO 39:

Con riferimento alla Tabella di Ponderazione dell'Offerta Tecnica, i criteri motivazionali che saranno utilizzati dalla Commissione Giudicatrice relativamente alla valutazione delle soluzioni tecnico migliorative di cui all'elemento 2.0 premiano "la minimizzazione della durata della messa fuori esercizio della tratta rispetto al tempo previsto nell'Allegato 6 alla convenzione".

Come riportato sia in Allegato 6 che negli altri documenti di progetto, è stata prevista a base gara una modalità realizzativa che comporta la messa fuori esercizio delle seguenti tratte di linea (Interruzione Continuativa dell'Esercizio – ICE):

- a) Rocchetta S.A.L. – Melfi, per un periodo di 190 gnc;
- b) Melfi – Avigliano, per un periodo di 115 gnc;
- c) Avigliano – Potenza C.le, per un periodo di 40 gnc.

Poichè l'interruzione delle tratte a) e b) è prevista in sequenza, mentre quella delle tratte b) e c) è prevista in sovrapposizione, la durata totale del periodo in cui la tratta oggetto dei lavori è affetta da ICE è pari a $190+115=305$ giorni

In considerazione del fatto che sono previsti 3 distinti periodi di interruzione, si ritiene utile che vengano chiariti i criteri secondo cui sarà valutata la « minimizzazione della durata della messa fuori esercizio ».

Pertanto si chiede di confermare che:

- è oggetto di valutazione la riduzione totale del periodo di fuori esercizio rispetto ai $190+115=305$ giorni.
- è consentito lo spostamento dell'inizio dei periodi di Interruzione Continuativa dell'Esercizio di ciascuna tratta (a), b), c)) rispetto a quanto previsto nel Programma Contrattuale dei Lavori riportato in Allegato 6 alla Convenzione
- NON è consentito la sovrapposizione dell'interruzione delle tratte a) e b)

In alternativa si chiede di precisare la modalità di valutazione che verrà applicata.

RISPOSTA 39:

Si precisa che è oggetto di valutazione la riduzione della messa fuori esercizio di ciascuna tratta (Rocchetta – Melfi, Melfi – Avigliano e Avigliano – Potenza).

Nel rispetto di quanto previsto nel Programma Contrattuale dei Lavori:



- non è consentito lo spostamento dell'inizio dei periodi di Interruzione Continuativa dell'Esercizio di ciascuna tratta a), b), c) rispetto a quanto previsto nel Programma Contrattuale dei Lavori riportato in Allegato 6 alla Convenzione;
- non è consentita la sovrapposizione dell'interruzione delle tratte a) e b).

QUESITO 40:

Con riferimento all'art.2 della lettera d'invito – Condizioni di Partecipazione – si richiede di precisare se possa essere considerato come Progettista Indicato un Raggruppamento formato da un soggetto elencato all'art.46 comma 1 lett. a),b),c),d),e),f) del D.lgs 50/2016, in qualità di mandataria/capofila e le imprese esecutrici, ancorché facenti parte queste ultime del raggruppamento delle imprese di costruzione, in qualità di mandanti.

RISPOSTA 40:

Si conferma, nel rispetto dei requisiti di qualificazione per la progettazione così come disciplinati nei documenti di gara.

QUESITO 41:

In riferimento all'elaborato di progetto "GESTIONE MATERIALI DI RISULTA" IA0X12D69 RGTA0000001C si evidenzia che non sono state effettuati campionamenti per la verifica della presenza di fibre aerodisperse di amianto eventualmente presenti nel ballast o in altri manufatti esistenti (ad es. canalette), ma gli stessi dovranno eseguirsi in fase di esecuzione dei lavori. Poiché nello steso elaborato non è prevista gestione di rifiuti pericolosi, si chiede conferma che, qualora invece in fase di esecuzione si rilevasse la presenza di fibre di amianto, i maggiori oneri da sostenere per la movimentazione o smaltimento di ballast/manufatti esistenti contaminati, verranno trattati come variante economica all'importo contrattuale.

RISPOSTA 41:

All'interno dell'elaborato IA0X12D69RGTA0000001C sono state descritte, in linea con il grado di dettaglio della fase progettuale in corso, le modalità di gestione dei principali materiali di risulta che si prevede di produrre nell'ambito dell'appalto e di gestire in qualità di rifiuti attraverso il conferimento ad idoneo impianto di recupero/smaltimento autorizzato.

Più in dettaglio le ipotesi di gestione descritte all'interno del suddetto elaborato sono state delineate considerando il contesto territoriale in cui l'opera si inserisce e, con particolare riferimento alle modalità di gestione del ballast, prendendo in esame le analisi ambientali eseguite nell'ambito del Progetto Definitivo dell'intera linea ferroviaria Foggia – Potenza nella quale ricade il Lotto in questione - approvato dal Ministero



dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto n. 0000299 del 28/10/2016 – le quali non hanno rilevato la presenza del parametro Amianto (analisi petrografica macroscopica e analisi qualitativa).

Appare comunque evidente che, come riportato all'interno dell'Allegato 8 alla Convenzione (Obblighi ed oneri particolari dell'Appaltatore e disposizioni speciali nell'esecuzione dei lavori), l'Appaltatore, nella sua qualità di produttore e detentore del rifiuto dovrà garantire in corso d'opera il rispetto di tutti gli adempimenti in materia di Ambiente e Sicurezza e, in qualità di progettista potrà eventualmente valutare nell'ambito del Progetto Esecutivo l'esecuzione di approfondimenti analitici di maggior dettaglio rispetto a quelli del Progetto Definitivo, a seguito dei quali si provvederà a valutare gli eventuali maggiori oneri che si dovessero rendere necessari.

QUESITO 42:

Ipotizzando la necessità di dover indicare n. 2 società di progettazione, per coprire al 100% i requisiti di progettazione richiesti (con esclusione delle categorie LTE-002 e LTE-001), si chiede se l'allegato n. 8 (Dichiarazione progettista) debba essere compilato sia da tutte le imprese di costruzione e progettazione (facenti parte di un eventuale RTI) che dalle stesse società di progettazione indicate? oppure deve essere compilato soltanto dalla mandataria dell'eventuale RTI e firmato da tutte le mandanti e le società di progettazione indicate?

RISPOSTA 42:

Si precisa che l'allegato n.8 - Dichiarazione del Progettista deve essere compilato e sottoscritto da tutti i componenti del Raggruppamento Temporaneo di Progettisti (del quale faranno parte anche le imprese di costruzione qualificate - o che intendono qualificarsi - anche per la progettazione) e presentato in un'unica copia.

QUESITO 43:

Nel caso di un costituendo RTP indicato il requisito richiesto al punto 2.1. lettera c4) "negli ultimi 3 anni un numero medio annuo di personale tecnico non inferiore a n. 35 unità", può essere coperto dal RTP nel suo complesso indipendentemente dalle classi di progettazione assegnate a ciascuna società componente il RTP?

RISPOSTA 43:

Si conferma, fermo restando che la mandataria in ogni caso deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

**QUESITO 44:**

Nel corso del sopralluogo in linea, si è riscontrato che, su parte della tratta Rionero-Forenza, a fianco del binario si trova una linea in fibra ottica aerea, collocata su una palificata ad hoc; si chiede cortesemente se e come devono essere gestite e valorizzate le eventuali interferenze tra tale linea (e altre linee analoghe presenti sull'intera tratta Rocchetta – Potenza) e la costruenda linea di contatto. Si chiede inoltre se, nei tratti in cui è presente la linea in fibra ottica aerea, esistano particolari vincoli che impediscono la posa di canalette in cls.

RISPOSTA 44:

Le eventuali interferenze tra i tratti della linea in fibra ottica aerea e le opere previste in progetto saranno gestite con altri appalti a cura di RFI. Non risultano particolari vincoli che impediscono la posa di canalette in cls.

QUESITO 45:

Alcuni interventi di abbassamento del piano del ferro interessano binari in corrispondenza di stazioni o fermate dotati di marciapiedi per il servizio viaggiatori (es. Possidente, Potenza Macchia Romana); si chiede cortesemente se e come devono essere gestiti e valorizzati gli eventuali interventi di adeguamento (seppure minimale) della quota del marciapiede rispetto alla nuova posizione del binario.

RISPOSTA 45:

L'intervento di abbassamento localizzato del piano del ferro è stato progettato con un dettaglio coerente al livello di progettazione definitiva. Gli approfondimenti della successiva fase progettuale, a cura dell'Appaltatore, permetteranno di determinare con maggiore accuratezza la posizione relativa tra il piano del ferro e marciapiede, consentendo eventualmente di ottimizzare l'andamento altimetrico del binario. In relazione a ciò si provvederà a valutare gli eventuali maggiori oneri che si dovessero rendere necessari per le modifiche ai marciapiedi.

QUESITO 46:

Nella documentazione relativa agli ancoraggi dei sostegni TE sui ponti esistenti, non si prevede alcuna prova per la caratterizzazione del materiale sul quale dovrà essere posizionato ciascun ancoraggio (stratigrafie della muratura, shove test, prove di compressione di provini estratti dal muro, etc.), in quanto si presuppone sia sufficiente solo una prova a sfilamento di una barra filettata campione; non si fornisce, inoltre, alcuna indicazione sulla procedura da utilizzare qualora tale prova fornisca un esito negativo. Si chiede cortesemente:



- di confermare che la Stazione Appaltante ritiene non necessaria l'esecuzione di prove preliminari per la caratterizzazione del materiale sul quale dovrà essere posizionato ciascun ancoraggio;
- se e come devono essere gestite e valorizzate le azioni a carico dell'Appaltatore qualora la prova a sfilamento della barra campione fornisca un esito negativo.

RISPOSTA 46:

I documenti progettuali in parola prevedono espressamente la bonifica tramite cucì/scucì della porzione di muratura del timpano interessata dall'applicazione della piastra di ancoraggio dei portali/pali nonché l'esecuzione di una prova a sfilamento dei tasselli per ogni piastra, il tutto in linea con il grado di dettaglio della fase progettuale stessa.

Appare comunque evidente che, l'Appaltatore nella sua qualità di progettista dovrà valutare - nell'ambito della redazione del Progetto Esecutivo - l'esecuzione di approfondimenti analitici di maggior dettaglio rispetto a quelli del Progetto Definitivo. Nell'eventualità che, localmente, le prove a sfilamento, da eseguirsi in contraddittorio, diano esito negativo, si provvederà a valutare una modifica alla soluzione progettuale prevista con relativa valutazione di eventuali maggiori oneri connessi.

QUESITO 47:

Nella documentazione relativa agli ancoraggi dei sostegni TE sui ponti esistenti, non si fa alcun cenno alla verifica strutturale delle parti di manufatto influenzate dalla messa in opera dei sostegni TE; a titolo esemplificativo, non si trova alcuna verifica della stabilità dei paramenti dei ponti in muratura o della resistenza delle solette a sbalzo del ponte in c.a.p. alla pk 54+047, a fronte dell'applicazione dei carichi derivanti dai sostegni TE. Si chiede cortesemente di confermare che tale tipologie di verifiche non sono incluse nello scopo del lavoro dell'Appaltatore.

RISPOSTA 47:

Al paragrafo 7.1.2 dell'elaborato IA0X12D09CLVI0000001A è stata riportata la verifica della soletta in c.a. del ponte in c.a.p. alla pk 54+047.

In linea con il grado di dettaglio della fase progettuale di che trattasi, anche se non riportate in maniera esplicita, sulla base di analisi effettuate, si ritengono soddisfatte le verifiche di stabilità dei timpani.

Resta inteso che, l'Appaltatore nella sua qualità di progettista dovrà valutare - nell'ambito della redazione del Progetto Esecutivo - l'esecuzione di maggiori approfondimenti rispetto a quelli contenuti nel Progetto Definitivo.



QUESITO 48:

Nella documentazione relativa alla cantierizzazione non sono indicate le lunghezze dei tronchini di ricovero per i mezzi ferroviari nelle Aree Tecniche di Melfi, Castel Lagopesole, Avigliano Lucania e Potenza Centrale; si chiede cortesemente di fornire, se possibile, tale informazione.

RISPOSTA 48:

Si riportano le lunghezze dei tronchini di ricovero per i mezzi ferroviari:

Area Tecnica di Melfi:	110/120 m;
Area Tecnica di Castel Lagopesole:	70/80 m;
Area tecnica di Avigliano Lucania:	140/150 m;
Area Tecnica di Potenza Centrale:	70/80 m.

QUESITO 49:

Dall'analisi della documentazione tecnica, non vi è evidenza se qualche ponte e/o portale di galleria, in virtù del proprio valore storico e/o paesaggistico, sia soggetto a un vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004, che possa limitare o pregiudicare alcune tipologie di interventi; si chiede cortesemente di chiarire tale aspetto.

RISPOSTA 49:

Gli interventi previsti in progetto sono stati valutati dagli enti competenti e dagli stessi autorizzati con le rispettive prescrizioni di cui all'art. 27.3 dello schema di Convenzione.

QUESITO 50:

1. Relativamente agli importi dei servizi di progettazione si chiede conferma che la categoria prevalente sia la S.03 (Strutture) con corrispettivo di € 145.980,87.
2. In caso di risposta negativa, la mandataria, avendo la categoria principale LTE-002, e non dovendo dimostrare i requisiti come da voi indicato nella lettera di invito ai punti C-C.1-C.2-C.3 e C.4, può comunque essere mandataria del RTP?

RISPOSTA 50:

Nel rispetto di quanto previsto nelle Linee Guida ANAC n. 1 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 *"Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria"*, la mandataria del RTP possiede i requisiti ed esegue le prestazioni in misura maggioritaria.

QUESITO 51:

In riferimento alla Offerta Tecnica, sezioni 1.1.1, 1.1.1.2 e 1.2.2.1 si legge:



- 1.1.1.1 - “Esperienza maturata nel ruolo di direttore tecnico (mesi) (pari a 5, tra 5 e 10 e oltre i dieci anni)”
- 1.1.1.2 - “Importo complessivo dei lavori specifici (categoria LTE002) eseguiti e diretti in qualità di direttore tecnico negli ultimi 10 anni”
- 1.2.2.1 - “Avvenuto espletamento negli ultimi 10 anni di un contratto...”

Si chiede di confermare che il periodo da prendere a riferimento per ognuno dei requisiti di cui sopra parta dalla data di emissione della gara e pertanto con l'acronimo “ultimi dieci anni” vada considerato il periodo dal 20 Settembre 2019 al 20 Settembre 2009.

RISPOSTA 51:

Si precisa che per ognuno dei requisiti di cui sopra il periodo di riferimento è di 10 anni dal termine di scadenza delle offerte.

QUESITO 52:

Si chiede di confermare che le società di progettazione, essendo esonerate all'iscrizione alla White List, NON debbano produrre alcuna dichiarazione a riguardo (nello specifico una dichiarazione di non possesso).

RISPOSTA 52:

Si precisa che la Dichiarazione White List deve essere prodotta esclusivamente a cura dei soggetti che assumono le prestazioni indicate dall'art. 1, co. 53, L. 190/2012.

QUESITO 53:

In riferimento alla Offerta Tecnica, sezione 1.2.1.1. si legge:

«Avvenuto espletamento negli ultimi 10 anni di un contratto o di un accordo quadro per interventi di progettazione esecutiva e di realizzazione di linee di contatto per la trazione elettrica di Importo superiore a Euro 15.000.000 euro...»

E come documentazione a comprova: «copia del contratto, copia del CEL...»

In considerazione del fatto che il Certificato di Esecuzione Lavori è il documento attraverso il quale la Stazione Appaltante attesta che un determinato operatore economico (un'impresa), a seguito di gara, affidamento diretto, ordine per lavori in economia o forme di aggiudicazione alternative, ha eseguito e realizzato le opere ad essa affidate in maniera regolare e con esito positivo, per le attività eseguite alla data di contabilizzazione riportata nello stesso; si chiede di confermare che tale importo possa essere riferito a contratti o a singoli contratti applicativi non ancora conclusi purchè si faccia riferimento per il valore di punta non tanto all'importo contrattuale quanto all'importo riportato nel relativo CEL (attestante pertanto la regolare esecuzione dei lavori alla data di contabilizzazione).



RISPOSTA 53:

Si precisa che il punto 1.2.2.1 *“Avvenuto espletamento negli ultimi 10 anni di un contratto o di un accordo quadro per interventi di progettazione esecutiva e di realizzazione di linee di contatto per la trazione elettrica di importo superiore a Euro 15.000.0000 (contratto di punta)”* è riferito a contratti ovvero accordi quadro già conclusi.

QUESITO 54:

In riferimento alla Offerta Tecnica, sezione 2.0 Aspetti Tecnici Migliorativi si chiede di confermare, a precisazione di quanto già indicato nel Disciplinare di gara, che possano essere previste soluzioni tecnico migliorative atte a minimizzare la durata del fuori esercizio della linea che prevedano, pur mantenendo gli stessi requisiti prestazionali e funzionali dell'opera come da progetto, una minimizzazione delle forniture e pose previste in gara.

RISPOSTA 54:

Si rimanda a quanto già disciplinato al punto H) Offerta tecnica, paragrafo 2.a) del disciplinare di gara.

QUESITO 55:

Nell'elaborato «Linea di Contatto: Relazione Tecnica (IA0X12D 67RO ìLC0000001)» si legge:

- Paragrafo 2 -Riferimenti Normativi: «Norme tecniche per le costruzioni, DM del 14/01/2008»
- Paragrafo 6.2.1 «In particolare si è tenuto in conto della circostanza che le condutture di contatto sono con corda portante fissa e delle indicazioni sulle modalità di verifica contenute nel DM 14.01.2008 (Norme Tecniche per le Costruzioni NTC 2008) e nel disegno RFI E64864c.”

Il riferimento normativo Norme Tecniche per le Costruzioni, DM del 14/01/2008 è altresì richiamato in tutte le relazioni di calcolo e verifica di strutture facenti parte del Progetto Definitivo a base gara.

Negli allegati allo Schema di Contratto 14.6 A-G si fa riferimento alle Norme Tecniche per le Costruzioni DM del 14/01/2008 come indicazione per lo sviluppo della progettazione.

Da quanto sopra si evince che il Progetto Definitivo a base gara è stato sviluppato facendo riferimento alle Norme Tecniche per le Costruzioni, DM del 14/01/2008.

In considerazione dell'esistenza delle Norme Tecniche per le Costruzioni DM del 17/01/2018 si chiede di confermare che, nel caso del presente appalto, coerentemente



con quanto sopra, debbano essere considerate a riferimento per lo sviluppo della progettazione le Norme Tecniche per le Costruzioni, DM del 14/01/2008.

In caso di risposta negativa si chiede al fine di una corretta valutazione dell'intervento di rendere disponibile tutta la documentazione tecnica ed economica aggiornata.

RISPOSTA 55:

In coerenza con il regime transitorio previsto dal DM del 17/01/2018 si conferma l'applicazione delle previgenti Norme Tecniche per le Costruzioni DM del 14/01/2008, per lo sviluppo della successiva fase progettuale.

QUESITO 56:

In riferimento ai requisiti di progettazione, nel bando di gara, al paragrafo 2.1 Requisiti di partecipazione alla gara punto c) si legge:

«per i progettisti: il requisito per la progettazione relativo alle categorie «TE linee e reti» ed «SSE» è incluso nella qualificazione del Sistema di RFI per le categorie LTE002 ed LTE001. La progettazione relativa a tali categorie dovrà pertanto essere sviluppata dalla stessa impresa qualificata per i suddetti lavori, che dovrà assumere formalmente la veste di mandataria/mandante nel RTP di progettisti»

Si chiede di confermare che:

- il requisito per la progettazione relativo alle categorie «TE linee e reti» ed «SSE» è incluso nella qualificazione del Sistema di RFI per le categorie LTE002 e LTE001 anche per società con classe di importo 1 (fino a 520.000 euro)

In caso di risposta negativa si chiede di:

- indicare la classe di importo a partire dalla quale il requisito per la progettazione relativo alle categorie «TE linee e reti» ed «SSE» risulta coperto
- confermare che sia ammissibile un sub raggruppamento orizzontale di costruzione tra due società di cui una con classe di importo 1 in una delle categorie di lavorazione cui sopra (LTE001), e che in tal caso l'attività di progettazione associata a detta categoria debba essere sviluppata al 100% dalla società dotata di opportuna qualificazione (secondo quanto da voi indicato al punto sopra) che dovrà assumere la veste di mandataria/mandante nel RTP di progettisti.

RISPOSTA 56:

Nel rispetto delle categorie delle lavorazioni e relative classi d'importo di cui si compone il presente appalto e di quanto previsto nelle *Schede Tecniche del Sistema di Qualificazione delle Imprese per gli interventi agli impianti per la trazione elettrica e per l'energia*, si precisa che potranno far parte del Raggruppamento Temporaneo di Progettisti esclusivamente le imprese, iscritte nelle categorie LTE002 e LTE001 con classe d'importo minima 3 (tre).



Fermo quanto sopra, le imprese iscritte nelle categorie LTE002 e LTE001 con classe d'importo n. 1 e n. 2 potranno partecipare al RTI dei costruttori nel rispetto delle regole di qualificazione previste per l'esecuzione dei lavori.

PROROGA DEI TERMINI:

Nel richiamare la proroga del termine per la presentazione delle offerte al **giorno 05 OTTOBRE 2019 alle ore 12:00** (come da pubblicazione in data 13/09/19), si comunica che, contestualmente, il termine per l'inoltro delle richieste di chiarimenti è prorogato alle **ore 12:00 del giorno 20 SETTEMBRE 2019** e parimenti il termine per la pubblicazione delle risposte è prorogato al **26 SETTEMBRE 2019**.

Roma, 17.09.2019

Il Responsabile del Procedimento
per la fase di affidamento
Giuseppe Albanese